

UDINE

Al via i lavori di ristrutturazione del'ex Toppo Wassermann

Partiranno nella prima metà di settembre i lavori di restauro di palazzo Garzolini ed ex istituto Toppo Wassermann, nel centro storico di Udine tra le vie Gemona e Toppo. Il complesso, di proprietà del Comune, ospiterà, grazie alla convenzione stipulata con l'ateneo friulano già dal 2002, la Scuola Superiore dell'università di Udine, attualmente dislocata all'istituto Renati in via Tomadini. Palazzo Garzolini

sarà sottoposto a intervento di restauro, attraverso il recupero della struttura esistente e la valorizzazione degli affreschi. Il resto del complesso verrà completamente ristrutturato, mantenendo l'impianto distributivo originale, per ricavare gli spazi per lo studio e la residenza.

Il costo dell'opera sarà di 8 milioni 677 mila euro, di cui 6 milioni e 535 mila euro finanziati dal Miur, 1 milione e 161 mila euro dalla Regione e la rimanente quota sarà coper-

ta da fondi propri dell'Università. I lavori si concluderanno entro la fine del 2011. Il progetto è stato redatto dall'ingegner Antonio Rizzani e dall'architetto Francesca Rizzani. Impresa esecutrice sarà la Steda spa di Rossano Veneto (VI), mentre la Direzione Lavori verrà effettuata dall'ingegner Giampaolo Poscia, capo Ripartizione tecnica dell'Ateneo.

Palazzo Garzolini. In considerazione dell'impianto e dell'affaccio su via Gemona, in

contatto diretto con la città, nel palazzo saranno concentrate tutte le funzioni amministrative e gestionali, utilizzando il piano nobile, al primo piano, per gli spazi di rappresentanza. I locali saranno adibiti a studi, sale riunioni e biblioteca.

Toppo Wassermann. Più consistente sarà l'intervento nell'ex istituto Toppo Wassermann, retrostante palazzo Garzolini. Qui saranno localizzate tutte le attività correlate alla Scuola Superiore dell'ateneo e alla residenza. In particolare, al primo terra saranno concentrate le

funzioni culturali e didattiche, mantenendo sostanzialmente lo schema distributivo esistente. Saranno ricavati sale



studio e aule riunioni, spazi ricreativi, una palestra, un auditorium e la mensa. Il primo e il secondo piano avranno funzione residenziale, attraverso un sistema tipo albergo, con 74 camere singole, cucine collettive e spazio internet. Ogni camera sarà dotata di bagno. Inoltre, il corpo a nord verso via di Toppo sarà destinato a un gruppo di 10 minialloggi distribuiti su due livelli. Note storico-artistiche. Il

palazzo venne commissionato dal conte Marzio di Polcenigo nel 1706-1707 e divenne di proprietà della famiglia Garzolini dal 1790. Dal 1900 è di proprietà del Comune, a seguito della volontà del conte Francesco Toppo il complesso ha sempre avuto una destinazione didattica con annesso collegio. Una serie di lavori sul palazzo furono eseguiti nel 1900. Seguirono un primo ampliamento nel 1909 e un secondo nel 1923, entrambi su progetto dell'architetto Provino Valle. All'interno del palazzo, di grande scenografia è lo scalone dell'atrio di ingresso che conduce al salone soprastante e i dipinti dell'Ottocento di Tommaso Turk e Domenico Paghino.